



SOTTO LA  
PROTEZIONE  
DI  
S. GIROLAMO  
EMILIANI

#### S. SALVADOR (America Centrale)

Due nuovi missionari Somaschi ci scrivono: Riconoscenti a S. Girolamo per la sua potente protezione accordata nel loro lungo e difficile cammino verso l'America Centrale, terra di apostolato, P. Griseri e Gandolfo invitano tutti i devoti del Santo a lodarlo con essi e per essi. Ringraziano pure sentitamente tutti coloro che hanno pregato per il felice viaggio e scongiurandoli a continuare perchè più copiosi siano i frutti spirituali. Da parte loro promettono una porzione abbondante da godersi un dì nel S. Paradiso in compagnia del Glorioso Santo.

\* \* \*

Mangili Luigi d'anni 3 di Pietro e di Teresa di Cisano ammalato da infiammazione intestinale, indossate le vesti benedette recuperò la pristina salute.

I GENITORI

\* \* \*

Busi Angela d'anni 3 di Natale e di Maria di Bonacina, colpita da bronco polmonite portò l'abito benedetto, e guarì.

LA MADRE

\* \* \*

Anghilleri Umbertina d'anni 3 di Luigi e di Bona subì un'operazione da menengite cerebrospinale, portò l'abito benedetto di S. Girolamo e dopo ansie e dolori recuperò la sanità.

I GENITORI

#### Offerte Varie

Luigi Roggero, Costigliole d'Asti; L. 50 - per preghiere - Giuseppina Nava, Olginate, L. 50 - - Sign. Nessi, Erba, L. 50 per SS. Messe - Soldato N. N., L. 160 per riconoscenza a S. Girolamo - Biffi Giov., Olginate Calco, L. 50 per G. R.

#### Piccola Posta

L. ROGGERO, COSTIGLIOLE - Di tutto cuore uniamo le nostre orazioni perchè S. Girolamo continui la sua valida protezione durante il periodo di vita militare. Ricordati sempre il « Dio mi vede » e « La morte ma non peccati ».

P. G. LANDINI, ROMA - I più cordiali e fraterni auguri per l'onomastico, accompagnati, come di dovere, da ferventi preghiere.

PP. GG. BOLIS, BRUSA, (COMO) - Infiniti sinceri auguri di buon onomastico dalla terra di S. Girolamo che sempre si ricorda di voi e dell'opera vostra.

M. TENT., CASALE - Abbiamo ricevuto i pregevoli articoli. Credevamo seguisse anche risposta (= vaglia) ai nostri pacchetti . . . . Sapete bene che Somasca non è il Perù, né la terra di Virgilio:

Haec e adem argenti rivos aerisque metalla ostendit venis atque auro plurima fluxit. (G. II 165)

#### Borse di Studio

2<sup>a</sup> BORSA S. GIROLAMO E. PADRE DEGLI ORFANI - Somma precedente L. 2973. G. Todeschini (Lecco) L. 5 - L. Scaglia (Malnate) L. 5. Totale 2983.

BORSA MARIA SS. MADRE DEGLI ORFANI - Somma precedente L. 4640.

BORSA SS. CROCFISSO DI COMO - Somma precedente L. 4580.

# Il Santuario di S. Girolamo Emiliani

— PERIODICO MENSILE DELL'ORDINE E DEI COOPERATORI SOMASCHI —

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA Lire 5.— ESTERO Lire 10.—

Abbon. sost. L. 10 - Num. separ. L. 0.50

S. S.  
G. E.

Direzione e Amministrazione:

SOMASCA DI VERCURAGO

(Provincia di BERGAMO)

CONTO CORRENTE POSTALE 17.143

SOMMARIO: La parola del Papa - S. Girolamo e gli Ospedali (l'esempio di Roma) - Macchiette, Ritratti, Istantanee, dall'Osservatorio della Valletta - Gronaca minima del Culto e dell'Ordine di S. Girolamo - Pellegrinaggi - Sotto la protezione di S. Girolamo - Abbonamenti - Offerte varie - Piccola Posta.

## LA PAROLA DEL PAPA

Il Papa ha parlato dei Papi: Pio XII ha commemorato Pio X il 19 agosto 1939 davanti ai pellegrini delle tre Venezie nel XXV annuale della sua morte, e il 12 febbraio 1940 il compianto Pio XI nel 1° anniversario del suo glorioso transito, davanti ai pellegrini e all'Arcivescovo milanese. In ambedue le commemorazioni il pensiero del Pontefice è corso naturalmente al grande problema della pace, facendo risaltare l'opera indefessa, sostenuta fino al sacrificio della loro vita dall'uno e dall'altro Papa, in favore della pace. « All'ammirevole Pontefice, di cui oggi abbiamo qui con voi rievocata la cara e santa memoria, l'intima angoscia per lo scoppiare della guerra spezzò il cuore, quasi che Egli avesse previsti e presentiti tutti gli orrori e le stragi del conflitto mondiale. Per la pace il suo successore Benedetto XV di felice memoria sospirò, parlò, pregò, invocò quella moderazione degli animi che è l'oblio della lotta nella concordia delle nazioni. Per la pace il nostro imme-

diato predecessore Pio XI, la cui veneranda figura in questo momento sta viva innanzi agli occhi del Nostro spirito insieme con quella di Pio X, fece a Dio, che è quasi un anno, con atto paterno che commosse il mondo, l'offerta della sua vita.,

Di fronte al mondo dilaniato dalle dissensioni, grato il nostro pensiero corre a questi primi e magnanimi pionieri e difensori della pace; e risale indietro nei fasti apostolici del Pontificato, fino a Gregorio VII, morente in esilio per la difesa della giustizia, fino a Gregorio Magno, di cui quest'anno ricordiamo il centenario della nascita, che nella liturgia della S. Messa introdusse la bella invocazione: da pacem Domine in diebus nostris (concedi o Signore la pace ai nostri giorni); e ammirando con spirito di fede la perennità del Pontificato, ne esaltiamo il perenne programma di pacifico combattimento, chinandoci riverenti sulla tomba dei grandi Sacerdoti, che per la pace fecero sacrificio della loro nobile vita.

# S. GIROLAMO e gli OSPEDALI Macchiette, Ritratti, Istantanee

## dall'Osservatorio della Valletta

E' opportuno ritornare sulla proposta lanciata dal "Resegone", per la proclamazione di un patrono all'ospedale civile di Lecco.

Chi scegliere?

Alla domanda ha risposto il nostro Padre Superiore col memoriale pubblicato dal periodico lecchese e da noi pure riportato nell'ultimo nu-

### L'ESEMPIO DI ROMA

Pochi anni fa il colle era solitario; fra il verde perenne dei parchi biancheggiavano qua e là solo alcuni palazzi, sedi d'accademie letterarie e scientifiche, italiane e straniere. Protesa sull'Urbe, la statua equestre di Garibaldi sembrava la

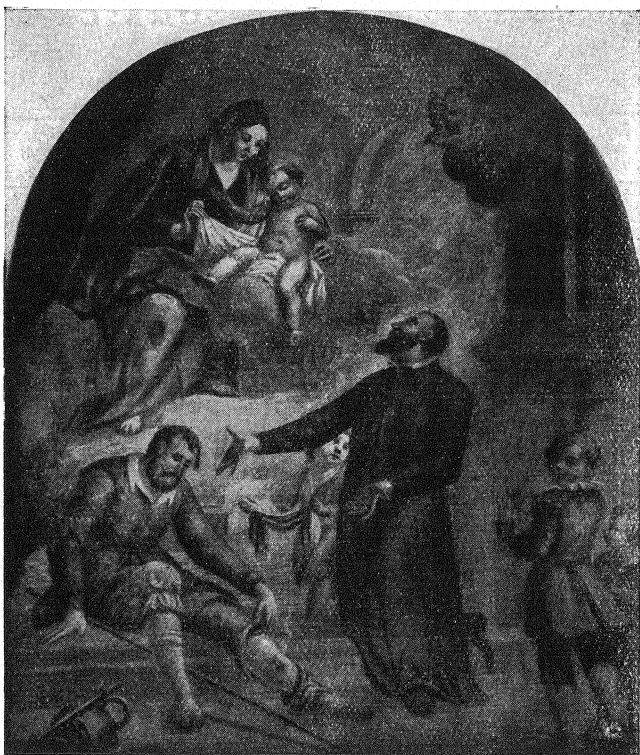
Non tutti, purtroppo, coloro che salgono alla Valletta, ci vengono con lo scopo di propiziarsi i favori del cielo per mezzo dell'intercessione di S. Girolamo. Taluni vi si recano solo per il panorama, per fare una bella passeggiata fra l'incanto del cielo e lo splendore dei laghi. Sono per fortuna non numerosi, ma sempre ridicoli!

Poveri grulli, siete a Somasca e non sapete di esservi; tutto vi parla di S. Girolamo e voi credete che sia chi sa dove.

\* \* \*

Un'altra coppia.

Si tengono strettamente a braccetto nel piazzalino voltando le spalle alla chiesa. Lui ha il col-



S. GIROLAMO CURA GLI INFERMI  
(BERGAMO - EX OSPEDALE VECCHIO)

mero. Nessun'altra risposta si è avuta nel frattempo. Segno che chiunque ha veduto le ragioni e gli argomenti addotti dal P. Zonta, li ha trovati persuasivi ed evidenti, superiori ad ogni esitazione.

Dunque il Santo che più conviene porre a patrono dell'ospedale di Lecco, è S. Girolamo Emiliani.

Aggiungiamo oggi un'altro fatto, che corroborerà efficacemente quanto è già stato detto.

Nella Roma di Mussolini, che s'avvia ad essere anche dal punto di vista edilizio e planimetrico moderno, la capitale del mondo, il ricordo di S. Girolamo non manca.

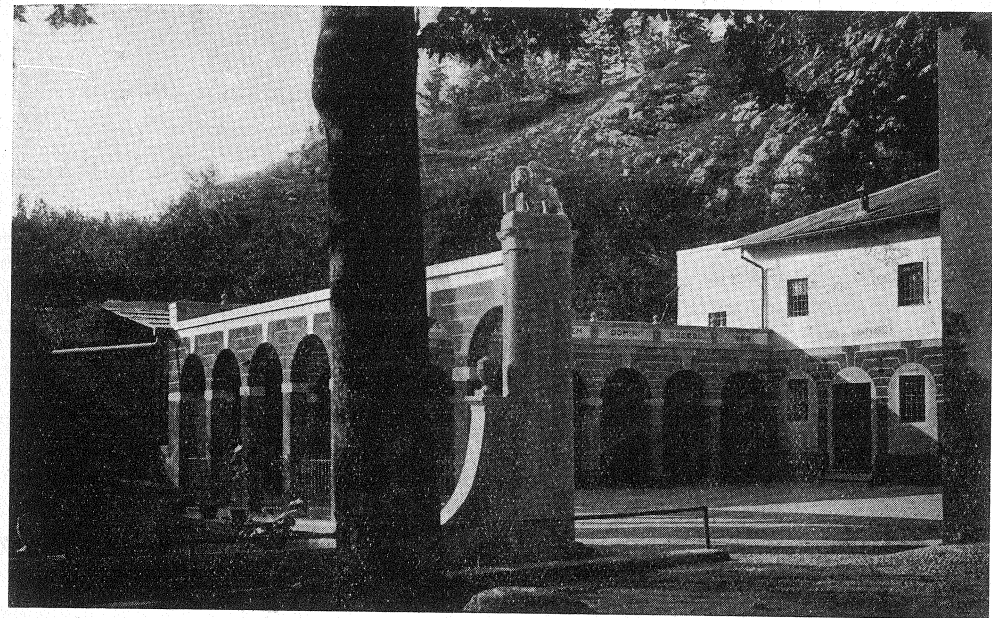
Chi essendo stato a Roma non ricorda il Gianicolo, il colle che domina tutta la città?

sentinella del silenzio inviolabile che vi regnava.

Ma adesso il Gianicolo si è unito alla grande vita della Capitale. Pur conservando il fascino del suo recesso, il colle si è messo in moto ed ha visto popolarsi le sue pendici di molti palazzi e istituti.

Uno dei più grandiosi è l'Ospedale del Littorio, vero modello al mondo dell'ospedale moderno. Ebbene una delle vie che vi corrono vicine ebbe per decreto del Governatore di Roma questo nome: VIA S. GIROLAMO EMILIANI PADRE DEGLI ORFANI E FONDATORE DI OSPEDALI.

Questo riconoscimento al diritto del nostro caro Santo sopra gli Ospedali valga a convincere sempre meglio sull'opportunità della proposta da noi fatta nei riguardi di Lecco.



IL PIAZZALINO.....

Si riconoscono a mille miglia. Sono davvero ridicoli! Eccone due, sorpresi poco tempo fa.

Sono i soliti lui e lei tortoreggianti. Arrivano alla Valletta, si soffermano un momento, girando il languido sguardo verso l'infinito, forse di là dell'orizzonte. Lei finalmente s'imbatte quasi per caso su una scritta e legge ad alta voce: "Pellegrini, non dimenticatevi di visitare il corpo del Santo giù nella parrocchiale di Somasca". E lui pronto: "Va un po' a sapere ora dove sta Somasca"! Non entrano neppure nella chiesa, accelerano il passo davanti al cimitero dove dormono in pace i Padri Somaschi, scendono necessariamente a Somasca senza saperlo, e via.

Io reclinato, lei invece è disinvolta. Si capisce, è una maestrina diplomata di fresco. Legge: *Venite, filii, audite me; timorem Domini vos.* E dice: "Sai cosa vuoi dire?"

"Io no", risponde lui con un sospiro. "Vuol dire - riprende lei - Venite, o figli, ascoltate me, io il timore... io il timore..." Eh via! ve lo dirà qualsiasi parrochiano un po' fervente: io vi insegnerò il timor di Dio.

Nel latinuccio non siete ben forte, ma neppure in liturgia perchè questo è un versetto del salmo 112 che si canta ai vesperi ed è ripetuto molte altre volte nelle sacre funzioni. Il buon popolo ne sa certo più di voi!

\* \* \*

Osserviamo ora una brigatella.

Si tratta di persone galanti. Lo si intuisce alla prima involontaria occhiata. Difatti hanno le braccia mezze nude, ma le mani, oh! le mani sono inguantate. Il freddo lo patiscono solamente alle dita delle mani, a meno che non debba far mostra qualche anello, perchè in tal caso anche queste sono immuni.

Il capo? Vuoto di fuori e di dentro.

Fra un gruppo c'è una vecchietta, certamente una mamma. La donna dabbene si rivolge alla figliuola: "Aldina, mettiti il velo...". E l'Aldina a rispondere: *Fa negott; i van tucc inscì*. Ed entra franca, la paesana scimiottante la cittadina, nella chiesa, a testa alta, naso in su, persuasa di aver l'aria di una principessa.

Son casi eccezionali, ma tali certo da far chiudere gli occhi per compassione davanti a così grande stolidezza e grullaggine. Gente simile è meglio non venga a S. Girolamo, perchè questa terra è santa, spirante penitenza ed orazione da ogni zolla e da ogni pietra.

\* \* \*

Il venerdì santo (22-3-1940)

Lo spettacolo di fede e devozione impressiona veramente il cuore. E' tutt'altra scena da quelle descritte qui sopra.

Già alle tre di mattina, mentre le tenebre avvolgono ancora la terra, gruppi di persone di ogni età cominciano a salire la Scala Santa pregando con fervore di autentica pietà. Con l'avanzar del giorno i drappelli divengono schiere, le schiere si fanno processioni, e tutto si compie con ordine sommo, con silenzio appena rotto dal salmodiare degli oranti.

La passione del Signore deve essere ben viva nella mente e nel cuore di questi devoti di San Girolamo, che rinnovano ogni anno, nel giorno più mesto della liturgia, gli esercizi pietosi che praticava il Santo.

Sorge il sole, e le rive dell'Adda echeggiano dell'industrie febbrili dell'età moderna, il cielo si riga delle colonne di fumo delle numerose ciminiere, le vie di qua e di là del fiume si ingombrano di autoveicoli grandi e piccoli incalzantisi ogni minuto, eppure c'è sempre gente che sale la Scala Santa.

Quando verso la sera molti altri sono liberi dagli impegni del lavoro, allora il riversamento dei fedeli sembra il montare della marea in un oceano od anche l'infittirsi delle frondi in una foresta a primavera. Chi arriva subito, chi più tardi, chi perfino a notte fonda, chi ancora dopo la mezzanotte.

La popolazione di Somasca si dimostrò degna del sacro retaggio lasciatole da S. Girolamo.

In gruppi organizzati dal P. Curato e distribuiti in ore diverse della giornata, fu d'esempio per devozione e fervore.

Vengano gli increduli a Somasca, e crederanno; vengano gli indifferenti, e ritorneranno fervorosi; vengano quegli sciocchi gradassi che vogliono fare gli indipendenti in fatto di religione, e si sentiranno umiliati e convertiti.

S. Girolamo fa tante grazie e miracoli, ma questa grandiosa accolta di popolo fedele così devoto è certo il suo maggior titolo alla gloria presente.

*Se camminerete nei miei comandamenti e osserverete le mie leggi e le adempirete, lo vi darò a suo tempo la pioggia, e la terra produrrà i suoi germi, e le piante si caricheranno di frutti.... Camminerò tra voi e sarò vostro Dio, e voi sarete mio popolo.*

(Lev. XXVI, 3-4-12)

## DEVOTI DI S. GIROLAMO! Diffondete il Giornalino

### Regia Prefettura di BERGAMO

MESE DI FEBBRAIO				MESE DI MARZO			
	Capoluogo	Resto Prov.	Totale		Capoluogo	Resto Prov.	Totale
nati	204	1258	1462	nati	218	1323	1541
morti	157	798	955	morti	113	777	906
aumento popol.	47	460	507	aumento popol.	85	546	631

## Cronaca Minima

### del Culto e dell'Ordine di S. Girolamo

#### SOMASCA - Convegno ex allievi del Collegio Gallio.

La domenica 7 aprile una quarantina circa di antichi alunni dei PP. Somaschi del Collegio Gallio di Como guidati dall'attuale rettore, P. Giovanni Dott. Ferro, e dal presidente dell'associazione cav. Gorlini vollero dare un attestato di riconoscenza per il bene ricevuto negli anni giovanili dai loro educatori, recandosi a Somasca presso la tomba di S. Girolamo. Un profondo sentimento religioso era a base di questo proposito: ringraziare il Santo per l'opera compiuta dai suoi figli, perchè è sempre lo spirito di lui che aleggia ed anima per quattro secoli gli

istituti di educazione dei Padri Somaschi. Perciò la prima cosa che questi bravi signori vollero compiere, fu di udire la Santa Messa celebrata all'altare di S. Girolamo dal P. Ferro. E chi poté osservare il contegno devoto di questa bella corona che si stringeva intorno l'altare e riempiva la parte anteriore della navata della chiesa, rimase certo commosso. Al vangelo il Padre Ferro rivolse ai convenuti brevi ma infuocate parole invitando tutti ad innalzare la preghiera al Santo, riconoscendo da lui ogni bene ed ogni riuscita nella carriera della vita; al Santo, che se aveva fatto a loro tanti benefici per mezzo dei suoi figli, continuava ancora e sempre la sua protezione dall'alto dei cie-



Foto MARENZI - Calozzioberto

EX-ALUNNI DEL COLLEGIO GALLIO, ALCUNI CON LE SPOSE E LE FIGLIE, CONVENUTI A SOMASCA

li per mezzo dell'assistenza spirituale. Insieme alla preghiera per sè, doveva unirsi la domanda perchè il beneficio dell'educazione cristiana venga esteso ad un numero sempre crescente di giovani, che principî che non sono quelli di Cristo e della Chiesa, cercano di traviare già dai primi anni. Non una semplice gita quindi, ma un vero pellegrinaggio doveva considerarsi la venuta a Somasca.

Ma anche un altro motivo influi per la scelta di Somasca come meta dell'annuale convegno. Il nostro Padre Prevosto è un reduce glorioso dell'insegnamento nel Collegio Gallio. Dei suoi cinquant'anni di insegnamento la maggior parte si svolsero in questo Collegio. E cinquant'anni è certamente un bel numero, e gli scolari da lui educati non devono davvero esser pochi, ed il bene fatto non piccolo. Gli antichi discepoli pensano con filiale delicatezza di dare al loro valente insegnante una prova del ricordo perenne. Aveste visto che esultanza al primo saluto! Quegli uomini, che ora sono babbi e alcuni anche nonni e che occupano posizioni imporanti nella società, sembravano ridivenuti giovani intorno al Padre Zonta, e questi in mezzo a loro pareva quello che è sempre stato, cioè un buon papà.

Qualcuno riandando il passato si commuoveva fino alle lagrime. Fu insomma un incontro di cuori che trasfondevano vicendevolmente tesori di riconoscenza e di affetto.

Dopo una minuta e devota visita ai luoghi santi della Valletta e la salita al Castello, la bella comitiva si raccoglieva ad un'agape fraterna nell'albergo Valsecchi, dove al levar delle mense con affettuoso discorso l'avv. Commendatore Giovanni Buzzetti presentò al P. Zonta un prezioso regalo che dimostrasse la viva riconoscenza di tutti.

Verso le ore 16 fra nuovi paterni e filiali saluti i pellegrini lasciarono entusiasti queste umili e fortunate pendici rese celebri dalle virtù di un Santo e per gli incantevoli panorami che da esse si godono.

Nel ritorno, la comitiva sostò al ponte di Olginate per ammirare i lavori in corso per la regolazione del fiume Adda e del lago di Como. Tutti si interessarono vivamente alle spiegazioni loro fornite dall'ingegnere Gelpi. Di questo convegno pubblicarono articoli il quotidiano "L'Ordine", di Como ed il settimanale "Il Resegone", di Lecco.

### SOMASCA - Restauri.

Notifichiamo che il braccio primitivo del convento di Somasca, quello costruito dai compagni di S. Girolamo, che ospitò San Carlo durante la visita pastorale dell'anno 1566 e che al presente è adibito a salone di conferenze, venne in questi giorni messo a nuovo per mezzo di una intonacatura e affrescatura originale. Le tre antiche iscrizioni prosaiche sono state sostituite dalla seguente:

IN QUESTA SALA  
S. CARLO BORROMEO  
FU OSPITE DEI COMPAGNI DI S. GIROLAMO  
IL VI OTTOBRE MDLXVI

—  
DURI PERENNE IL RICORDO  
DEL GRANDE CARDINALE  
CHE PRIMO ONORÒ COME SANTO IL MIANI  
INCENSANDONE PUBBLICAMENTE LE OSSA  
FONDÒ LA PARROCCHIA DI SOMASCA  
E QUI ERESSE  
UN'ACCADEMIA DI STUDI SACRI

### ROMA - Celebrazione di S. Girolamo nell'Orfanotrofio di S. Maria in Aquiro.

I nostri cari orfani festeggiarono l'11 febbraio il transito glorioso di S. Girolamo Emiliani, loro Padre.

Dobbiamo dire che la realtà superò ogni aspettativa, poichè, per l'intelligente amorevole premura del P. Rettore, coadiuvato dal P. Ministro e dai maggiorenti della nostra Associazione, la giornata assunse pienamente il carattere di una festa bellissima.

La Cappella, finemente abbellita, parve, aprire le braccia ai suoi diletti figli; dall'al-

tare dominava la paterna figura del Santo in atto di offrire alla Vergine i suoi orfanelli e i garofani bianchi, offerti dai nostri giovani al loro amato Padre, quale espressione di affetto filiale, spiccavano gioiosi nello sfondo di un damasco rosso

Alle ore 7,30 del mattino S. Ecc. Mons. Francesco Poscucci, Vescovo tit. di Lion, celebrò la Messa della Comunione generale e impartì la santa Cresima a due giovani orfani fratelli. Dopo la colazione, nella sala unicamente adibita per le attività della nostra Associazione di Az. Catt., il Presidente Biferali Carlo rivolse all'illustre Presule un breve indirizzo cui S. Ecc. rispose con affettuose parole. Alle 5,30 pomeridiane Mons. Gius. Ferretto illustrò la vita del nostro Santo additandolo ai nostri giovani protettore e padre. La giornata si chiuse con la benedizione solenne e il bacio della Reliquia mentre scelti cantori eseguivano per la prima volta l'inno musicato dal maestro Picchi di Como.

### CORBETTA . - Professioni e Sacre Ordinazioni.

Ai lettori che ancora non lo sapessero, facciamo noto che a Corbetta, (prov. di Milano) i Padri Somaschi hanno il loro seminario per la formazione spirituale e culturale dei giovani chiamati da Dio a lavorare nella vigna di S. Girolamo. Il Seminario si intitola Istituto S. Girolamo, ed accanto alle scuole di filosofia e di teologia contiene anche il noviziato dei fratelli laici ed un orfanotrofio.

Gli occhi e le speranze dei nostri superiori sono sempre rivolte al nostro seminario, che grazie alla protezione del Santo di cui porta il nome, fiorisce prospero.

Il giorno 7 marzo abbiamo avuto sette nuove professioni religiose solenni. Altri sette giovani quindi si sono legati perpetuamente all'Ordine di S. Girolamo, impegnandosi a lavorare negli orfanotrofi, nei collegi, nelle parrocchie per la salvezza delle anime, specialmente della gioventù.

Poco tempo appresso un altro gruppo numeroso veniva promosso a ricevere gli ordini sacri, fra cui il diaconato. Ora attendono nel silenzio nella preghiera e nello studio a prepararsi al giorno più bello della vita, al sacerdozio.

Diamo queste notizie perchè tutti i lettori e devoti di S. Girolamo si ricordino dei nostri chierici nelle preghiere, affinchè il Signore li abbia a riempire delle sue grazie e li renda degni figli del S. Fondatore.

### TREVISO. - Basilica della Madonna Grande - Festività di S. Girolamo (11 febbraio 1940).

Con particolare solennità venne celebrata l'annuale ricorrenza del venerato Fondatore dell'Ordine Somasco, Patrono Universale della Gioventù abbandonata. Abbiamo seguito con vivo interesse lo svolgersi delle funzioni liturgiche, ed abbiamo apprezzato il breve corso di predicazione tenuto dal P. Venini, Rettore dell'Orfanotrofio. L'oratore ha presentato in una forma veramente piacevole il Santo guerriero, e nello stesso tempo povero, facendone risaltare le sue grandi ed eroiche virtù. Notevole, è stata l'affluenza dei fedeli che a mezzo di S. Girolamo vollero nuovamente testimoniare la loro devozione a Colei che lo salvò così miracolosamente. Numerosa è stata anche l'affluenza dei fanciulli, specialmente il giorno della festa, ed hanno innalzato le loro fervide preghiere a colui che tanto amò la giovinezza, al punto da creare Collegi, Scuole, Orfanotrofi, per la sua formazione cristiana, affidandone la tutela ad un Ordine da lui a tale scopo fondato.

\* \* \*

Anche i giovani di A. C. vollero ricordare in modo conveniente il Patrono della loro Associazione raccogliendosi in preghiera nei giorni antecedenti alla festa, dinnanzi all'altare del Santo ove l'Assistente Ecclesiastico, dopo il Rosario, le litanie, ed un breve pensiero religioso, impartiva loro la Benedizione.

### MARZO

- 25 - *Da Erve* - Ragazze accompagnate da Suore.
- 30 - *Da Capizzone* - Coscritti accompagnati dal Parroco.

### APRILE (1<sup>a</sup> metà)

- 1 - *Da Villasola* - Ragazzi e Ragazze delle scuole di Bisone e Villasola guidati dal loro Cappellano.
- 1 - *Da Belvedere di Lecco* - Orfanelle dell'Istituto accompagnate da Suore.
- 4 - *Da Cremeno (Valsassina)* - Ragazze accompagnate da Suore.
- 4 - *Da Barzio* - Gruppo di donne diretto da Suore.
- 6 - *Da Lorentino* - Ragazzi e ragazze guidati dalle Maestre.
- 7 - *Da Milano* - Gruppo di giovani.
- 7 - *Da Beverate* - Ragazze.
- 7 - *Da Coslino* - Gruppo di uomini.
- 7 - *Da Bergamo* - Giovani e giovanette.
- 7 - *Da Carenno* - Gruppo di Devoti.
- 7 - *Da Verdello* - Giovanette.
- 7 - *Da Pasturo* - Gruppo di Devoti.
- 9 - *Da Bonate Sotto* - Gruppo di Devoti.
- 10 - *Da Pusiano* - Chierici Rosminiani insieme col Parroco.
- 10 - *Da Germanedo* - I bambini dell'asilo con le suore.
- 10 - *Da Ravagnate* - Gruppo di donne.
- 10 - *Da Macherio* - Gruppo di Devoti.
- 11 - *Da Brugherio* - 300 tra ragazzi e ragazze della 1<sup>a</sup> Comunione guidati dal Parroco e da alcune Suore. Il P. Custode tenne un fervorino d'occasione. Il bel pellegrinaggio si chiuse con la benedizione e bacio della reliquia di S. Girolamo.
- 11 - *Da Rancio* - Alunne dell'Istituto accompagnate da Suore. D. po indovinate parole del P. Custode seguì la benedizione e bacio della reliquia di S. Girolamo.
- 12 - *Da Bergamo* - Gruppo di Devoti.
- 13 - *Da Cisano* - Gruppo di donne.
- 14 - Più di 70 ex combattenti di Costa Monticelli (Bergamo). Tutti si sono accostati al bacio della reliquia di S. Girolamo.
- 14 - *Da Castello sopra Lecco* - Gruppo di ragazze.
- 14 - *Da Osnago* - Gruppo di devoti.
- 14 - *Da Cremeno (Valsassina)* - Gruppo di devoti.
- 14 - *Da Barzio* - Gruppo di donne.
- 14 - *Da Azzano S. Paolo* - Gruppo di donne.
- 14 - *Da Brivio* - Gruppo di uomini.

### BORLIGO.

*Guarito da ulcere allo stomaco.* Bonini Romeo d'anni 45 sofferente di ulcera allo stomaco dovette assoggettarsi all'operazione chirurgica. Ma ciò nonostante il male continuava in modo impressionante con complicazioni al duodeno. Il pericolo era grave. La moglie ricorse a S. Girolamo con una novena, che fu poi seguita da un'altra. Intanto il marito veniva ricoverato d'urgenza all'ospedale, dove gli si fecero altre tre operazioni chirurgiche, le quali riuscirono a meraviglia, e non lasciarono nessuno strascico benché lo stato di prostrazione del malato fosse acuto.

Per l'intercessione di S. Girolamo ottenne perfetta guarigione. In riconoscenza della grazia il Sig. Bonini venne con tutta la famiglia al Santuario per ringraziare pubblicamente il nostro glorioso Taumaturgo.

### VALMADRERA (Como)

*Guarito da astenia generale.* Il bambino Colombo Valentino di anni 7 era affetto da atonia molto preoccupante lo stomaco tanto da riuscirgli faticoso anche il più piccolo pasto. In conseguenza il piccolo dimagriva e immelanconiva ogni giorno più. Vestito dalla mamma dell'abitino di S. Girolamo, ottenne in breve un miglioramento consolante.

La mamma piena di riconoscimento si recò al Santuario per rendere grazie a San Girolamo facendo celebrare una S. Messa e lasciando anche un'offerta.

### VERCURAGO (Bergamo)

G. Fumagalli sofferente di acuti dolori di stomaco ricorse all'arte medica, ma senza risultato, perchè la diagnosi fu incerta a causa delle novità di alcuni fenomeni, che però apparivano di natura gravi. La paziente ricorse allora a S. Girolamo, e questa volta trovò il desiderato sollievo. Proprio il giorno della festa del Santo (8 febbraio) cominciò a migliorare ed ora si trova in perfetta salute.

### MILANO.

Il Sig. Giannini è venuto a ringraziare S. Girolamo e a fare un'offerta per la guarigione della sposa affetta di tubercolosi polmonare. Costei appena diagnosticato il male, s'era messa sotto la protezione del Santo e poté uscire dal sanatorio dichiarata guarita.

# Il Santuario di S. Girolamo Emiliani

— PERIODICO MENSILE DELL'ORDINE E DEI COOPERATORI SOMASCHI —

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA Lire 5.— ESTERO Lire 10.—

Abbon. sost. L. 10 - Num. separ. L. 0.50

S. S.  
G. E.

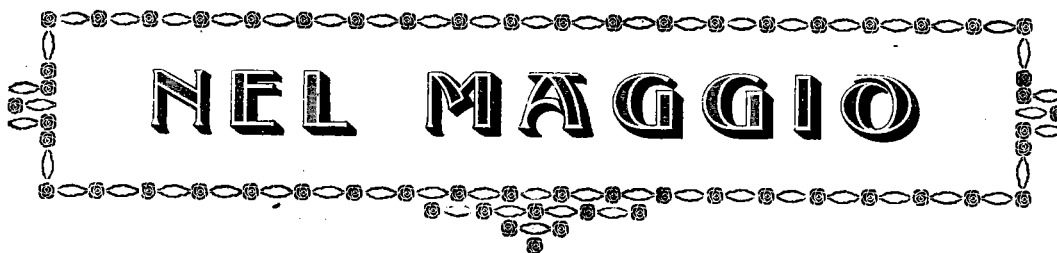
Direzione e Amministrazione:

**SOMASCA DI VERCURAGO**

(Provincia di BERGAMO)

CONTO CORRENTE POSTALE 171143

SOMMARIO: Nel maggio - La Madonna della pace - La morte di S. E. Mons. Albino Pella Vescovo di Casale Monf. - Sotto la protezione di S. Girolamo - Sotto l'obbiettivo della Valletta - Cronaca minima del Culto e dell'Ordine di S. Girolamo - Pellegrinaggi - Piccola Posta -



Nel maggio, mese delle rose e di primavera freschezza, più bella e radiosa ci appare la Vergine fra le tele e i fiori degli Altari. Le sue Immagini, i suoi santuari formano la meta dei nostri pellegrinaggi in attestazione d'amore. A Lei rechiamo gioie e dolori, pene nascoste, illusioni cadute, lagrime secrete ch'Ella sola può tergere col suo sorriso. La Vergine accoglie tutta l'umanità lieta o dolente, l'infanzia, la gioventù, la vecchiezza, tutto che ha un palpito di vita, di slancio generoso verso di Lei. E sono conforti che più non venivano da nessuna creatura, è un sollievo lungo e tranquillo al cuore che si rialza, è uno sguar-

do pacato verso un orizzonte più sereno. E sono altresì risurrezioni insperate, risvegli di anime e ritorni di pecorelle smarrite all'ovile di Cristo.

Nel maggio fiorente, epilogo di tutta la Redenzione, più non piange la Vergine, ma è tutto il gaudio infinito dell'Ascensione del Cristo e sono i doni dello Spirito per la Chiesa nascente. La Vergine ci fa sentire l'esultanze dei Misteri di gloria, apre l'intelletto per la Fede sicura, anima i cuori per la speranza che prega. Difficile è l'ascendere, ma con Lei, dietro la sua guida si giunge facilmente e con passo leggero verso il monte delle altezze sublimi. Raccoglierci in Lei vuol